



Le fonti del diritto internazionale

Gli atti delle organizzazioni internazionali

Considerazioni introduttive

- L'ordinamento internazionale si caratterizza per la coesistenza di entità statali *superiorem non recognoscentes*
 - Istituzionalizzazione e verticalizzazione della produzione del diritto costituisce un'eccezione
- Processo di istituzionalizzazione attraverso il prisma del *consenso statale*
 - Attribuzione ad organi internazionali del potere di adottare atti vincolanti attraverso la creazione, mediante accordo, di OO.II. (cd. fonti di «terzo grado»)

Base consensuale delle
OO.II. e limiti
all'istituzionalizzazione
della produzione del
diritto internazionale

Limiti interni

Un'organizzazione internazionale può esercitare solo i poteri previsti dal trattato istitutivo (**principio di attribuzione**)

Limiti esterni

Un'organizzazione internazionale può vincolare solo gli Stati membri

Tendenza al superamento di questi limiti nel quadro delle Nazioni Unite

- La dottrina dei poteri impliciti
- L'art. 2(6) della Carta

La dottrina dei poteri impliciti

- Forma di interpretazione estensiva, di tipo costituzionalistico
- Elaborata dalla Corte internazionale di giustizia (parere sul caso *Bernadotte* (1949), parere su *Effetti delle sentenze del Tribunale amministrativo delle Nazioni Unite* (1954), parere su *Certe spese delle Nazioni Unite* (1962))
- Gli organi delle Nazioni Unite godrebbero non solo dei poteri previsti nella Carta ma anche di quelli necessari per l'esercizio dei poteri espressamente previsti o per la realizzazione degli scopi dell'Organizzazione
- Diametralmente opposta al principio di attribuzione

L'art. 2(6) della Carta delle Nazioni Unite

L'Organizzazione deve fare in modo che Stati che non sono Membri delle Nazioni Unite agiscano in conformità a questi principi, per quanto possa essere necessario per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale

L'Organizzazione delle Nazioni Unite come ordinamento "obbiiettivo" che si impone anche agli Stati terzi



Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e creazione di obblighi di diritto internazionale

- Le misure “non implicanti l’uso della forza” adottate dal Consiglio di Sicurezza in base al Capitolo VII
 - Il Consiglio di Sicurezza può decidere quali misure, non implicanti l’impiego della forza armata, debbano essere adottate per dare effetto alle sue decisioni [...]. Queste *possono comprendere* un’interruzione totale o parziale delle relazioni economiche e delle comunicazioni ferroviarie, marittime, aeree, postali, telegrafiche, radio ed altre, e la rottura delle relazioni diplomatiche.
 - Sanzioni generali (es. embargo commerciale)
 - Sanzioni “mirate” (Divieto di viaggio e congelamento di fondi) contro individui (terroristi, ufficiali governativi) o persone giuridiche (imprese) espressamente nominate nelle cd. *Black list*



Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e creazione di obblighi di diritto internazionale

- Le misure adottate dal Consiglio di Sicurezza per garantire l'esecuzione delle sentenze della Corte internazionale di giustizia (art. 94)
- Il potere "legislativo" del Consiglio di sicurezza
 - Risoluzione 1373 (2001) contro il terrorismo internazionale
 - Risoluzione 1540 (2004) sulla non proliferazione della armi nucleari, chimiche e biologiche
 - Risoluzione 2178 (2014) sulla repressione del fenomeno dei *foreign fighters*



Risoluzione 2178 (2014)

Il Consiglio di sicurezza, [...]

5. *Decide* che gli Stati membri dovranno [...] prevenire e reprimere il reclutamento, l'organizzazione, il trasporto o l'equipaggiamento di individui che si recano in uno Stato diverso da quello di residenza o di nazionalità al fine di perpetrare, pianificare o preparare atti terroristici o di partecipare ad atti terroristici o di fornire o ricevere addestramento terroristico, e di finanziare i loro viaggi e le loro attività.



Le risoluzioni "legislative" del Consiglio di sicurezza

Adottate per far fronte a fenomeni di carattere globale (terrorismo, proliferazione armi di distruzione di massa)

Previsione di obblighi generali ed astratti

Impongono a tutti Stati obblighi previsti da trattati internazionali (ad es. Convenzione del 1999 per la soppressione del finanziamento del terrorismo) senza che sia necessaria la ratifica

Non prevedono limiti temporali alla loro applicazione

Le risoluzioni "legislative" del Consiglio di sicurezza

Critiche all'esercizio di funzioni "legislative" da parte del Consiglio di sicurezza

- Imposizione della volontà degli Stati più forti su tutta la comunità internazionale
- La Carta non attribuisce ai membri del Consiglio di Sicurezza un mandato a legiferare (atti *ultra vires*)

Tendenziale acquiescenza da parte dei Membri delle Nazioni Unite

- Uso «moderato» di questi poteri
- Materie su cui vi è una certa convergenza di vedute nella comunità internazionale

Atti vincolanti degli Istituti specializzati delle Nazioni Unite

- **Organizzazione dell'Aviazione civile internazionale (ICAO)**
 - Adozione dei cd. "Allegati tecnici" per migliorare la navigazione aerea (ad es. su segnaletica di terra, caratteristiche degli aeroporti, etc.)
 - Adottati a maggioranza di 2/3 dal Consiglio e vincolanti per tutti gli Stati, salvo opposizione della maggioranza degli Stati Membri
- **Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**
 - Assemblea OMS può adottare, a maggioranza semplice, regolamenti tecnici (ad es. in materia di requisiti sanitari e di quarantena per prevenire la diffusione internazionale delle malattie, *International Health Regulations*, 2005)
 - Vincolanti per tutti gli Stati che non si oppongono entro nove mesi dalla comunicazione



**World Health
Organization**